



EDITORE: SERVIZIO EDITORIALE PARMIGIANA, Registrazione Tribunale di Parma n. 109/2006 del 10/07/2006
Direzione e Redazione Parma Via Fausto Coppi, 51/A cap. 43122 Tel. 0521/987540, fax 0521/986227, E-mail redazione@parmaqui.it, Posta Elettronica S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BG

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 49
MARTEDÌ 1 MARZO 2011

€ 1,20

Chiesta la convocazione del consiglio comunale e provinciale **Libia: Cgil Cisl, Uil e Arci** **lanciano l'appello per la pace**

Cgil, Cisl, Uil e Arci chiedono la convocazione straordinaria del consiglio comunale e provinciale per parlare della situazione in Libia. «Occorre intervenire con fermezza e senza ulteriori esitazioni - scrivono in una nota - . Basta con il silenzio e le connivenze. Basta con il cinismo, con la stupidità, la miopia, l'indifferenza». Le organizzazioni sindacali e l'associazione di promozione sociale di Parma condividono l'appello promosso dalla Tavola della pace sottoscritto dagli enti nazionali e manifestano l'intenzione di promuoverne le adesioni e sostenerne le proposte anche nella provincia parmigiana: «Invitiamo tutti i cittadini ad esporre la bandiera della pace al balcone di casa in segno di solidarietà con i giovani e i popoli in lotta per la dignità, i diritti umani, la libertà, la democrazia e lo stato di diritto nel mondo arabo. Chiediamo alla Provincia di Parma e al Comune la convocazione straordinaria del proprio Consiglio sulla situazione determinatasi nei paesi del nord Africa e del Golfo». Il senso dell'incontro dovrebbe essere quello di esprimere «un atto politico di di-

plomazia dal basso, dalle città e dalle Regioni».

Paola Zilli, coordinatrice provinciale dell'Italia dei Valori di Parma, dopo la morte di un altro militare in Afghanistan, chiede invece il ritiro immediato delle truppe italiane: «Quanti altri ne dovranno morire? », sbotta contro il ministro La Russa e il governo. «Più di 36 dei nostri ragazzi sono morti nel deserto dell'Afghanistan - continua -. L'Italia dei Valori offre il proprio sostegno alla famiglia e agli amici della vittima ed esprime fortemente la propria opinione chiedendo esplicitamente il ritiro immediato delle nostre truppe».

